



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA-2009-0019517 del 21/07/2009

Roma,

Indirizzi in allegato

Protocollo N.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2008.0051]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia
Torrevaldaliga Nord (RM) - Riesame dell'autorizzazione
unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 limitatamente ad
alcuni aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - Riunione della Conferenza di Servizi del 15
luglio 2009 - Trasmissione del verbale definitivo**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 15 luglio 2009 della
Conferenza di Servizi concernente l'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: Divisione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Millito tel. 0657225924
DSA-RIS-AIA-14_2009-0114.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00147 Roma
Fax n. 06 51685430
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
gbargagna@regione.lazio.it;

Al Presidente della Provincia di Roma
Via IV Novembre, 119/A
00187 Roma
Fax n. 06 6784986
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.presidente@provincia.roma.it;

Al Sindaco del Comune di Civitavecchia
Piazza Pietro Guglielmotti, 7
00053 CIVITAVECCHIA RM
Fax n. 0766 34048
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco.moscherini@comune.civitavecchia.rm.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

All' ENEL Produzione S.p.A. Divisione
Generazioni ed Energy Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 Roma
fax n. 06 83054406
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ennio.fano@enel.com
carmelo.michelizzi@enel.com
linogiovanni.ricci@enel.com

Al Comando Carabinieri per la Tutela
dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Roma
Largo Lorenzo Mossa, 8/a
00165 Roma

Esclusivamente inviato per posta
elettronica agli indirizzi:
c.vesselli@provincia.roma.it
a.centra@provincia.roma.it
dimarco@apat.it
nazzareno.santilli@gmail.com
mazzoni.marco@gmail.com
aldo.demarco@autostrade.it
szampilloni@regione.lazio.it
apalombo@regione.lazio.it
alessandro.manuedda@libero.it
mauromocci@libero.it
gi8589pa@virgilio.it
simona.ricotti@libero.it
nocoketarquinia@yahoo.it
tosonimarco@tiscali.it

tamburrano@indipendenzaenergetica.it
mpuppi@libero.it
ernesto.cesarini@tin.it
vittoriopetrelli@libero.it



PRESENTI VERBALE
FONDATARE AGI ALLEGATI
E FORNITO DA N. 48 PAG.
IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Riesame di alcuni aspetti ambientali della autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alla riconversione a carbone della centrale dell'ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalia Nord (RM)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 15 luglio 2009**

Il giorno 15 luglio 2009, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0017172 del 7 luglio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del riesame dell'autorizzazione unica limitatamente a determinati aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalia Nord (RM), giusta nota del Ministero dello sviluppo economico del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del 4 luglio 2008 prot. n. 12170.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente) ed i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Civitavecchia, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del decreto medesimo. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. (All. 1)

Il Presidente, richiamati gli esiti della seduta dell'8 aprile 2009 nel corso della quale la Conferenza di servizi aveva deliberato di esprimere parere favorevole ... , ricorda ai presenti che la convocazione della odierna riunione è stata ritenuta necessaria a seguito della:

- produzione da parte dell'ENEL Produzione S.p.A., con nota prot. n. 22192 del 9 giugno 2009 (acquisita con DSA/2009/0015798 del 22.06.2009), già allegata alla nota di convocazione e pervenuta prima della firma del decreto da parte del Ministro, di nuovi

[Handwritten signatures and initials]



elementi in ordine all'impossibilità tecnica degli impianti di ultima generazione come quello in considerazione di conseguire il prescritto valore limite di emissione per il monossido di carbonio, presentando al riguardo apposita dichiarazione del costruttore;

- nota prot.n. CIPPC/2009/0001466 del 2 luglio 2009 (DSA/2009/0016996 del 3.07.2009), già allegata alla nota di convocazione, con cui la Commissione IPPC, alla luce dei dati tecnici fatti pervenire dal gestore, ha manifestato l'intenzione di condurre un approfondimento al fine di valutare la possibilità di proporre una modifica del valore limite prescritto per il monossido di carbonio, purché tale valore rimanga *entro i limiti della compatibilità ambientale connessa all'esercizio dell'impianto*.
- nota prot.n. CIPPC/2009/0001535 del 13 luglio 2009 (DSA/2009/018210 del 13.07.2009), allegata al presente verbale (*All. 2*), con cui la Commissione IPPC ha comunicato di aver provveduto alla citata modifica, ritenuta accettabile in quanto inserita in una revisione dell'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico, che avrà validità fino al completamento dell'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di tutto l'impianto.

Il Presidente informa la Conferenza che, con nota del 14 luglio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001537 (DSA/2009/0018463 del 14.07.2009), allegata al presente verbale (*All. 3*), la Commissione IPPC ha provveduto a trasmettere il solo parere istruttorio conclusivo con la modifica del valore limite prescritto per il monossido di carbonio, non essendo stato invece modificato il piano di monitoraggio e controllo.

Il Presidente riferisce poi che:

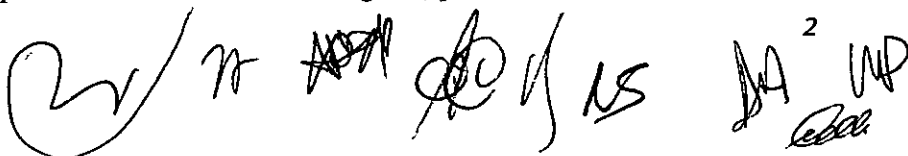
- con nota prot. n. 0083009 del 15 luglio 2009 il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato di non aver osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC, considerata l'unica variazione in merito al valore limite per il CO.
- con la nota prot. n. 768 del 9 luglio 2009 (DSA/2009/0018291 del 14.07.2009) e in via formale, hanno chiesto di essere ascoltati nella seduta odierna, rispettivamente, i rappresentanti dell'ENEL Produzione S.p.A. ed i soggetti già intervenuti nelle precedenti riunioni del 25 febbraio 2009 e dell'8 aprile 2009.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizioni separate dell'ENEL Produzione S.p.A., nonché dei consiglieri comunali di Civitavecchia Vittorio Petrelli e Alessandro Manuedda, nonché dei rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio, del Comitato cittadini liberi e altri che hanno chiesto di intervenire nella odierna seduta;
2. discussione in merito alla modifica del valore limite prescritto per il monossido di carbonio nel parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 29 aprile 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000991 (DSA/2009/0010706 del 30.04.2009), comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, aggiornato alla luce di quanto deliberato dalla Conferenza nella seduta dell'8 aprile 2009;
3. lettura del resoconto verbale della odierna seduta.

Vengono, dunque, invitati ad intervenire i rappresentanti dell'ENEL Produzione S.p.A. che, nel ribadire quanto segnalato con la citata nota del 9 giugno 2009, prendono atto della proposta della Commissione IPPC di modificare il valore limite prescritto per il monossido di carbonio.

Intervenire, poi, il consigliere comunale di Civitavecchia Vittorio Petrelli, il quale, rappresentata la necessità che il gestore agisca nel rispetto delle autorizzazioni vigenti, prende atto che è attualmente



in corso il procedimento di rinnovo nell'ambito del quale si riserva di formulare le opportune osservazioni.

Interviene successivamente il consigliere comunale di Civitavecchia Alessandro Manuedda il quale obietta che la definizione di caldaia Ultra Super Critica (USC) proposta dal gestore non trova riscontro nell'impianto autorizzato ed in particolare nella valutazione di impatto ambientale che richiama caldaie Super Critiche (SC) di cui parla anche la Ansaldo nella nota citata e le cui prestazioni sono regolamentate nei Bref.

I parametri che rendono ancora più evidente il fatto che la tecnologia utilizzata nella caldaia di TVN sia SC sono contenuti a pag. 41 del Bref, dove si specificano al contrario le caratteristiche della tecnologia USC che necessitano di ulteriore ricerca e sviluppo.

In merito al rinnovo, dà lettura della definizione di impianto esistente di cui al D.Lgs. n. 59/2005, ritenendo pertanto che l'impianto di TVD debba essere considerato un nuovo impianto.

Il rappresentante del Forum Ambientalista (Simona Ricotti) evidenzia preliminarmente l'inutilità di fissare limiti in quanto la centrale in esercizio risulta priva della necessaria autorizzazione e pertanto non potrebbe esercire. Inoltre, nel ribadire quanto già segnalato dal consigliere comunale Manuedda dà lettura del Bref ed in particolare della pag. 279 in cui risulta fissato per le caldaie a combustione da polverino e SC il range dei limiti tra 30 e 50 mg/Nm³.

Ricorda che il riesame non dovrebbe superare quanto previsto dall'art. 3 del D. Lgs. n. 59/2005 o, comunque, dei criteri dell'allegato IV al decreto medesimo.

Segnala infine che il limite attualmente indicato nella proposta della Commissione IPPC risulta 3 volte quello massimo previsto dai Bref.

Depositano agli atti della Conferenza l'atto di diffida ad adempiere dell'8.07.2009 presentato da alcuni consiglieri comunali, dal Forum Ambientalista e dal Movimento No Coke Alto Lazio (All.

4).

Il Dott. Giovanni Ghirga illustra la documentazione che chiede venga allegata al verbale, sottolineando in particolare come ad ogni aumento di 1 mg/Nm³ di CO corrisponda un aumento dell'1% della mortalità totale. (All. 5)

Il Dott. Mauro Mocci ricorda che già le conclusioni della perizia del CTU disposta dal Tribunale di Civitavecchia nel 2004 rilevavano la incompletezza della VIA e che lo stesso aveva sollevato in tale ambito l'assenza degli ossidi di carbonio nella VIA.

Il Presidente precisa che tale valore è indicato in 150 mg/Nm³ nello studio di impatto ambientale, richiamato dalla VIA.

Il Dott. Mocci prende atto pertanto della decisione di tornare oggi al criticato limite previsto per la vecchia centrale.

I rappresentanti del Movimento no coke, dopo aver mostrato un immagine di un camino dell'impianto in considerazione, chiede di sapere se sia ammissibile che l'ENEL affermi che la centrale TVN utilizza carbone pulito.

Il Presidente obietta che né la Conferenza né il Ministero dell'ambiente possano rispondere delle affermazioni dell'ENEL.

Il Sig. Ernesto Cesarini del Comitato dei cittadini liberi afferma che le immagini citate e quanto sopra detto smentiscono che si tratti di tecnologia emergente e che peraltro anche la tecnologia USC da quello che si può leggere non sembra avere un grande futuro

30 mg/Nm³.

(2) n ~~KK~~ Ac y K JA⁴

Qad

Riguardo alla definizione riportata al par. 2.6.5. pag. 41 del BRef LCP specifica che si tratta di una elencazione di sviluppi futuri degli impianti ed in particolare alle condizioni del vapore non legandolo necessariamente alle modalità di combustione.

Alla luce dei chiarimenti espressi e considerata la necessità di definire da subito delle limitazioni all'emissioni dell'impianto per gli inquinanti considerati e data la necessità di procedere al più presto all'avvio del piano di monitoraggio e controllo, i rappresentanti della Regione, Provincia e Comune si esprimono favorevolmente in ordine alla proposta di modifica del parere istruttorio della Commissione IPPC relativamente al valore limite per il monossido di carbonio.

La Conferenza, a chiusura dei propri lavori, delibera quindi di approvare il nuovo parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 14 luglio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001537 limitatamente al periodo necessario a rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale attualmente in corso di istruttoria.

Il Presidente dà lettura del presente resoconto verbale.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 19:30 dichiara conclusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Ministero dell'ambiente

Per il Regione Lazio

Per il Provincia di Roma

Per il Comune di Civitavecchia

Per la Commissione IPCC

Per l'ISPRA

WHR.
Chuf Jf
De Uter All
Mangler
N. Stiller / G.D. Uter
Albertine Centre
~~Sht~~
Prof. Chow

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
<i>Assente</i>	Ministero dell'interno
<i>Assente</i>	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
<i>Assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Dott. Aldo Palombo	Regione Lazio
Ing. Claudio Vesselli	Provincia di Roma
Assessore Aldo De Marco	Comune di Civitavecchia
Ing. Marco Mazzoni	Commissione IPPC
Ing. Nazzareno Santilli	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



7/68

MP

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 15 luglio 2009

Centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrealdaliga Nord (RM) - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
CLAUDIO VESSELLI	PROVINCIA ROMA	0667663339			
CENSI RAUBERTINA	V	0667663169		O. Censi@provincia.roma.it	
GIUSEPPE DI TALEA	ISRA	0650072868		giuseppe.di.talea@isra.it	
MASSIMILIANO SARTORI	ISRA	329-1392670		massimiliano.sartori@isra.it	
MASSIMO MARCO	CONTR. I.P.C.	349-6923307		massimo.marco@contr.it	
ALDO DE MARCO	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	3356163120		aldo.demarco@comune.civita.it	
SANDRO BARNILLO	CEGIDOC LAZIO	0651689180		sandro.barnillo@cegido.it	
ALDO PIVOTTA	REGIONE LAZIO	0654689225		aldo.pivotta@regione.lazio.it	

WP

५

[illegible]

9/13
MP

*Il Presidente
della Regione Lazio*

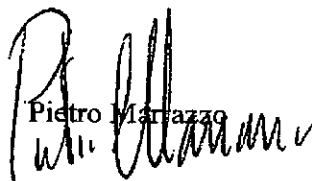
Prot. 614/88

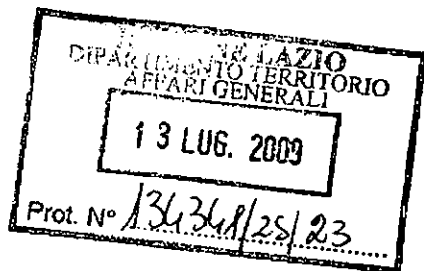
Roma, 10 LUG. 2009

Dott. Aldo PALOMBO
Dirigente Area Conservazione
Qualità Ambiente e Promozione
Sostenibilità Ambientale
Direzione Regionale Ambiente
e Cooperazione tra i Popoli

SEDE

Con la presente delego la S.V. a partecipare alla Conferenza di Servizi per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalis Nord, convocata per il giorno 15 luglio p.v. alle ore 15.00 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sala Europa, piano settimo, entrata via Capitan Bavastro n. 174.


Pietro Marrazzo





PROVINCIA DI ROMA

GABINETTO DEL PRESIDENTE Servizio 1

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA - 2009 - 0009152 del 09/04/2009

Il Responsabile del Procedimento:

Dott.ssa Paola MANFRELLOTTI *Manfrellotti*

ORDINANZA PRESIDENZIALE n. 58/P del 07 APR. 2009

OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione: unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord - Convocazione Conferenza di Servizi - Conferimento delega Ing. Claudio VESSELLI.

IL PRESIDENTE

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola MANFRELLOTTI, su istruttoria effettuata dalla Sig.ra Anna Maria RINALDI;

VISTA la nota prot. 0007814 del 2° marzo 2009 con la quale il Dirigente della Divisione VI della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 8 aprile 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero medesimo, in Via Capitan Bavastro, 174, per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord, di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs. n. 59/05;

CONSIDERATO che a detta riunione partecipa il Presidente o Suo delegato;

RITENUTO di dover partecipare ai lavori della predetta Conferenza di Servizi provvedendo a conferire, su proposta dell'On.le Michele CIVITA, Assessore alle Politiche del Territorio e della Tutela Ambientale, appositamente delega all'Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma;

VISTO l'art. 26 dello Statuto della Provincia di Roma;

DELEGA

per i motivi esposti in premessa l'Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma, a rappresentarlo alla Conferenza dei Servizi che si terrà il giorno 8 aprile 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro, 174, nel Comune di Roma ed alle successive sedute, per l'esame dell'argomento in narrativa specificato.

Nicola ZINGARETTI

Nicola Zingaretti



MP

Città di Civitavecchia

Segreteria del Sindaco
Prot. n. 33291 del 15 luglio 2009

Il sottoscritto Giovanni Moscherini, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 6 maggio 1948 e residente a Roma in Via Cortina D'Ampezzo 204, nella qualità di Sindaco di Civitavecchia

DELEGA

l'Assessore allo Sviluppo Aldo De Marco a partecipare alla Conferenza dei Servizi che si svolgerà in data odierna presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Enel Produzione Spa di Civitavecchia Torvaldaliga Nord, e a rappresentare l'ente nell'ambito della suddetta procedura.



Il Sindaco
Giovanni Moscherini



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0019156 del 17/07/2009.

Roma, 13 LUG. 2009
029831

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10,
del D.lgs. 59/05 - Centrale ENEL di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord (RM)**

Con la missiva prot. DSA n. 17172 del 7 luglio 2009 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per le C. d. S. in oggetto.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Un caro saluto

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello Serra*

All.c.s.





WP

CONFERENZE dei SERVIZI EX D.LGS.59/05

Riunione del 15 luglio 2009

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
Enel Torrevaldaliga Nord	CTE	Serva, Mangialavori, Roselli, Mussapi, Santilli, Numa.

16/08

ALLEGATO 2



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

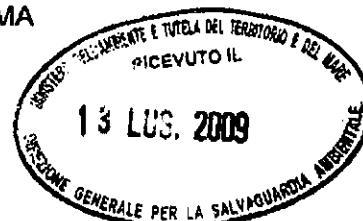
E. prot DSA = 2009 = 0018210 del 13/07/2009

CIPPC-00-2009-0001535
del 13/07/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:

Egr. dott. Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA



OGGETTO: AIA Torrevaldaliga Nord - modifica limite prescritto CO.

Con riferimento all'impianto in oggetto, in allegato alla presente si trasmette il verbale della riunione del G.I. incaricato di istruire la domanda AIA, in base al quale lo stesso G.I. ha deliberato di modificare il valore limite prescritto per il CO. Tale valore è stato modificato a seguito delle comunicazioni e dei dati tecnici suppletivi inviati dal gestore, dai quali si rileva che la tipologia di impianto adottato rientra tra le tecnologie emergenti e per il quale lo stesso gestore aveva precedentemente fornito al G.I. dati non coerenti con il quadro emissivo raggiungibile.

Atteso peraltro che la società ENEL SPA ha inviato domanda AIA per l'intero impianto, tale modifica si è ritenuta accettabile in quanto inserita in una revisione dell'autorizzazione unica rilasciata dal MISE, e che avrà validità fino al completamento dell'iter istruttorio per il rilascio dell'AIA di tutto l'impianto.

In questo breve periodo di riferimento, il report dei dati rilevati potrà essere d'aiuto alla fase prescrittiva successiva.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

CIPPC-00.2009.0001516
del 10/07/2009



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WAP

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i.

**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

Verbale di Riunione

Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore

IMPIANTO	ENEL PRODUZIONE S.p.A.
LOCALITÀ	TORREVALDALIGA NORD (RM)
DATA DI RIUNIONE	10 luglio 2009
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	14:00
SUPPORTO ISPRA	Nazzareno Santilli (assente)
	Rossella Sinisi (presente)
	Maria Valiante (presente)
SUPPORTO ARPA LAZIO	Rino Felici (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marco Mazzoni - Referente GI (presente)
	Elena Tamburini (assente)
	Antonio Voza (assente)
	Giovanna Bargagna - Regione Lazio (assente)
	Claudio Vesselli - Provincia di Roma (presente)
	Pierpaolo Gandola - Comune di Civitavecchia (presente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Franco Cotana
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2008-0001351 del 29-10-2008
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI	CIPPC-00_2009-0001495 del 07-07-2009
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DA ISPRA	
ALTRA DOCUMENTAZIONE	

Il giorno 10 luglio 2009, alle ore 14:20, presso la sede dell'ISPRA, si tiene la riunione del Gruppo Istruttore (GI) della Commissione AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "ENEL PRODUZIONE S.p.A." centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord (RM), con il seguente ordine del giorno:

- ore 14:00 Apertura dei Lavori – Revisione Parere Istruttorio Conclusivo
- ore 15:45 Conclusioni coordinate dal Referente
- ore 16:00 Lettura ed approvazione del verbale della riunione - Chiusura dei lavori.

L'avv. Elena Tamburini, con e-mail del 08-07-09, e l'ing. Antonio Voza, con e-mail del 08-07-09, hanno comunicato l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna.

Per il Supporto ISPRA partecipano all'incontro il dott. Fiorenzo Fumanti e l'ing. Giuseppe Di Marco.

[Handwritten signatures of participants]

16/49

WP


ISPRA

 Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In affiancamento all'ing. Claudio Vesselli, partecipa alla riunione odierna la dott.ssa Albertina Centra.

In dichiarata rappresentanza della Regione Lazio partecipa alla riunione odierna il dott. Sandro Zampilloni.

Il dott. Mazzoni, salutati e ringraziati i presenti, illustra le finalità della riunione odierna, ovvero procedere alla definizione e all'approvazione della Revisione del Parere Istruttorio Conclusivo in vista della Conferenza dei Servizi convocata per il 15-07-2009 con nota della DSA-MATTM acquisita agli atti istruttori della Commissione IPPC con N° Prot. CIPPC-00_2009-0001477 del 07-07-2009. Il dott. Mazzoni informa che nella stessa nota la DSA-MATTM ha altresì comunicato che il Gestore facendo seguito agli esiti della Conferenza dei Servizi dell'8-04-09 ha fornito nuovi elementi tecnici relativi all'individuazione dei livelli di emissioni di CO. In particolare il Gestore sostiene, dandone evidenza con apposita documentazione del costruttore, che il valore di $50\text{mg}/\text{Nm}^3$ prescritto nel Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione IPPC non sarebbe tecnicamente conseguibile dagli impianti di ultima generazione come quello di Torrevaldaliga Nord. La DSA-MATTM ha altresì comunicato che il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha sospeso con effetto dal 12 giugno u.s. la registrazione EMAS relativa alla CTE. A seguito di tale decisione il Gestore, su invito della DSA-MATTM, ha provveduto a presentare domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica del 24-12-2003 n.55/02/2003 avente valore di AIA.

Alla luce del quadro di cui sopra e su richiesta del Presidente della Commissione Istruttorie AIA-IPPC il dott. Mazzoni invita il GI a valutare una modifica del valore di CO prescritto nel PIC.

Il GI, dopo ampia ed approfondita discussione, concorda all'unanimità di modificare il PIC come segue:

Emissioni convogliate in atmosfera – Ossido di carbonio

Punto di emissione	Parametro	Limite (come media giornaliera)
Canna gruppo 2 Canna gruppo 3 Canna gruppo 4	CO	Concentrazione limite pari a $130\text{ mg}/\text{Nm}^3$

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.

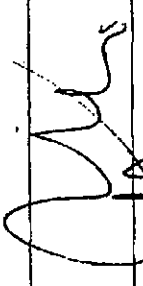
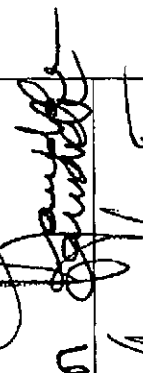
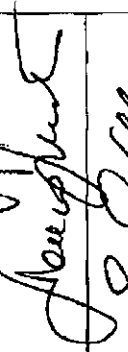
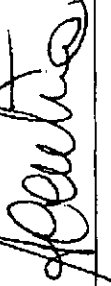
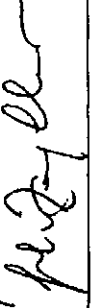
Il GI, dopo aver trovato unanime convergenza sulle modifiche ed integrazioni di cui sopra del PIC (inviato agli interessati con e-mail del 09-07-2009), dà mandato al Referente del GI di modificare il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e al supporto ISPRA di aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Il Referente provvederà quindi all'invio ufficiale del PIC e del PMC al Nucleo di Coordinamento della Commissione Istruttorie AIA-IPPC per gli adempimenti di rito.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

Il dott. Mazzoni, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 15:05 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

ISTITUZIONE/ ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA	NOMINATIVO	TELEFONO/ CELLULARE	FAX	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
COM IPPC	MARCO MAZZONI	347 6723307	055 6633141	ma22on@fmae.com	
COMUNE CIVITAVECCHIA	PIERPAOLO CANOLA	333 8634103	06 6893125	PIERPAOLO.CANOLA@STUDIOCANOLA.COM	
ISPRA	FLORENZO FUMANTI	339 4938738		Florenz.Fumant@ispambes.it	
ISPRA	GIUSEPPE DI MARCO		0650072128	dimarco@ipps.it	
PROVINCIA DE ROMA	CLAUDIO VESCELLI	0667663339			
	CENTRA ALBERTINA	0667663169			
REGIONE LAZIO	SANDRO ZAPPALÒ	06-51688992		Stampillon@supra-lazio.it	

UP

18/48

[illegible]



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0018463 del 14/07/2009

CIPPC-00-2009-0001537
del 14/07/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo al riesame AIA
presentato da ENEL Produzione SpA - Centrale termoelettrica
Torrevaldaliga Nord.**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo. Atteso che l'unica variazione ha riguardato esclusivamente il valore limite prescritto per il CO, si comunica che il PMC non è stato per tale motivo modificato.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali





**Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD**

**PARERE ISTRUTTORIO PER LA CENTRALE
TERMOELETTRICA ENEL PRODUZIONE SPA SITA IN
CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (ROMA)**

GRUPPO ISTRUTTORE

Dott. Marco Mazzoni
Ing. Antonio Voza
Avv. Elena Tamburini



Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

INDICE

DEFINIZIONI	3
1 PREMESSA.....	5
2 PARTE INTRODUTTIVA.....	6
2.1 Atti normativi di cui si è presa visione	6
2.2 Atti presupposti.....	7
2.3 Documenti esaminati	9
3 ATTIVITA' AUTORIZZATA	11
4 CONVINCIMENTI E MOTIVAZIONI.....	12
4.1 Cloro e suoi composti	12
4.2 Fluoro e suoi composti.....	13
4.3 Arsenico	13
4.4 Ossido di carbonio	14
5 AUTORIZZAZIONI SOSTITuite	17
6 PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONE.....	18
6.1 Emissioni convogliate in atmosfera - Cloro e suoi composti	18
6.2 Emissioni convogliate in atmosfera - Fluoro e suoi composti.....	18
6.3 Emissioni convogliate in atmosfera - Arsenico	18
6.4 Emissioni convogliate in atmosfera – Ossido di carbonio.....	19
7 PRESCRIZIONI DA ALTRI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	20
8 SALVAGUARDIE FINANZIARIE E SANZIONI	20
9 DURATA, RINNOVO E RIESAME	20
10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E OBBLIGHI DI NOTIFICA	21



Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

MF

DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Salvaguardia Ambientale.
Autorità di controllo (AC)	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59 del 2005, dell'ARPA Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2005.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a ENEL PRODUZIONE S.P.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

W



4

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

WP

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/aia>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.



5

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

1 PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata nell'ambito della procedura di riesame dell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è stato disposto con nota 13 giugno 2008 n 10746 e con nota 12170 del 4 luglio 2008 del Ministero dello sviluppo economico.

Con nota DSA-2008-0029935 del 22 ottobre 2008 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato alla Commissione IPPC, invitando ad avviare la relativa fase istruttoria, la consegna da parte del Gestore della documentazione integrativa necessaria per la fase istruttoria stessa.

Con lettera prot. CIPPC-00-2008-0001405 del 7 novembre 2008 il Presidente della Commissione Nazionale IPPC ha nominato il gruppo istruttore definendo un tempo massimo per la conclusione dei lavori pari a 15 giorni solari. In tale nota veniva anche specificato che la procedura istruttoria deve conformarsi a quanto deliberato nella riunione plenaria della Commissione Nazionale IPPC del 6 novembre 2008.

Oggetto del riesame, come accennato in precedenza, sono gli aspetti inerenti l'Autorizzazione Ambientale Integrata ed in particolare limitatamente agli aspetti del piano di monitoraggio e controllo ed ai valori limiti di emissione per le sostanze inquinanti pertinenti precedentemente non considerate.

La documentazione tecnica resa disponibile presso il sito della DSA è costituita da una proposta del gestore sia per quanto riguarda il piano di monitoraggio e controllo che per la definizione dei valori limite mancanti. Non è disponibile altra documentazione tecnica.

Da quanto esposto appare evidente come l'istruttoria in oggetto abbia delle caratteristiche di unicità e si discosta in maniera sostanziale da quelle in corso per il rilascio dell'AIA agli impianti di competenza nazionale. Inoltre anche l'obiettivo dell'istruttoria è la definizione di un numero estremamente limitato di prescrizioni aggiuntive a quelle presenti nell'Autorizzazione Unica che restano valide.

In questo scenario l'approccio di tipo integrato appare impraticabile e pertanto ci si è limitati, per la definizione dei limiti mancanti, ad una analisi della proposta del gestore ed ad un confronto con i riferimenti per impianti analoghi contenuti nel BRef europeo di riferimento (Large Combustion Plants).

Pertanto, non si sono potuti considerare ulteriori inquinanti, di sicuro interesse per la salvaguardia dell'ambiente, in quanto tale attività avrebbe presupposto la conoscenza dettagliata degli esiti del monitoraggio degli inquinanti che non è derivabile né dagli atti a disposizione né dalle informazioni fornite dal gestore. Si ritiene che tali informazioni saranno disponibili solo dopo un anno di monitoraggio e controllo delle emissioni della Centrale, sulla base dell'applicazione corretta e puntuale del PMC proposto nel presente parere.



WAF

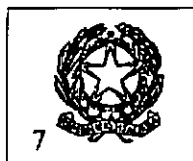
Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo si è proceduto ad una valutazione della proposta del Gestore proponendo in un separato documento una lista di modifiche volte ad assicurare, per quanto possibile stante l'unicità della procedura in corso, il rispetto dei principi dell'IPPC.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

- Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento";
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;
- visto i decreti concernenti l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, di fabbricazione di vetro, fritte vetrose e prodotti ceramici e di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2007;
- visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006
- visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile,

W



Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

WP

sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

-l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;

-devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

-deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

2.2 Atti presupposti

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224/2008 di rinnovo della composizione della Commissione Istruttoria IPPC;

vista Comunicazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per la Salvaguardia Ambientale del 23/10/2008 prot. CIPPC-00-2008-001307 per l'avvio delle attività istruttorie per l'aggiornamento dell'autorizzazione unica 55/02/2003 del 24 dicembre 2003

vista Comunicazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per la Salvaguardia Ambientale del 04/11/2008 prot. CIPPC-00-2008-001378 per l'inoltro della nota del Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla fattispecie

vista Comunicazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per la Salvaguardia Ambientale del 04/11/2008 prot. CIPPC-00-2008-001390 in merito alla richiesta di documentazione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente Nucleo Operativo Ecologico di Roma.

vista la lettera del referente del G.I. prot. CIPPC-00-2008-0001437 del 12 novembre 2008 che convoca il G. I. ed il Gestore

C



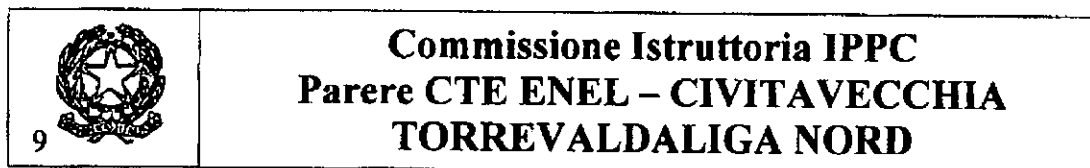
8

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

MAP

- vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2008-0001351 del 29 ottobre 2008 che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Centrale ENEL PRODUZIONE S.P.A. sita in CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (ROMA) al Gruppo Istruttore così costituito:
 -Marco Mazzoni (referente)
 -Paola Girdinio
 -Elena Tamburini
 -Antonio Voza;
- vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2008-0001405 del 7 novembre 2008 che specifica il merito e la tempistica dell'attività istruttoria
- preso atto** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti, provinciali e comunali:
 -Claudio Vesselli (Provincia di Roma)
 -Pierpaolo Gandola (Comune di Civitavecchia);
- preso atto** che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
 - Nazzareno Santilli;
- preso atto** che sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico con i relativi numeri di protocollo;
- Nota Consigliere comunale Civitavecchia sig. Vittorio Petrelli del 21 novembre 2008 prot. CIPPC-00-2008-0001511
 - Nota Consigliere circoscrizionale Comune di Civitavecchia sig.ra Gabriella Rossi del 30 ottobre 2008 prot. DSA-2008-0031429
 - Nota Consigliere comunale Civitavecchia sig. Vittorio Petrelli del 26 ottobre 2008 prot. DSA-2008-0030475
 - Telegramma Movimento No-coke inoltrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 ottobre 2008 prot. DSA-2008-0030535
 - Esposto di Ricotti ed altri del 15 settembre 2008 prot. DSA-2008-0027266
 - Raccomandata, non datata, del Comitato dei cittadini liberi, Prot. DSA-2008-0034861 del 26 novembre 2008
 - Nota a firma sig.ri Simona Ricotti, Claudia Sacconi ed altri, Prot.DSA-2009-0002547 del 5 febbraio 2009
- visto** Il verbale di riunione del gruppo istruttore con il Gestore del 21 novembre 2008 prot. CIPPC-00-2008-0001509
- visti** Il verbale di riunione del gruppo istruttore del 21 novembre 2008 prot. CIPPC-00-2008-0001510
 Nota MISE Prot. 10746 del 13/06/2008, Prot. 12170 del 04/07/2008
 Il verbale di riunione del gruppo istruttore Prot. 1516 del 10/07/2009

25



2.3 Documenti esaminati

- Esaminate** le richieste di integrazioni effettuate con nota prot. DSA-2008-0020249 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 luglio 2008;
Il verbale della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento per la verifica della necessità di sottoporre a riesame l'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 per la Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord: riunioni del 18 Marzo 2008 e 23 Aprile 2008;
- esaminate** la documentazione integrativa inviata dal Gestore e recepita dal Ministero dell'Ambiente con protocollo DSA-2008-0026941 del 26 settembre 2008. Tale documentazione è costituita, oltre che dalla lettera di accompagnamento, da un documento denominato "Piano di monitoraggio e controllo rev. 0" del 19 settembre 2008 e da un secondo documento dal titolo "Elementi integrativi in merito ai valori limite di emissione della Centrale di Torrevaldaliga Nord".
- esaminate** le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio; e precisamente:
-Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (Decreto 31 gennaio 2005)
-Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (Decreto 31 gennaio 2005)
- esaminati** i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
-Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (LCP); Luglio 2006
-Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE); Luglio 2007
-Reference Document on General Principles of Monitoring; Luglio 2003
-Reference Document on Industrial Cooling Systems; Dicembre 2001
- esaminata** la documentazione prodotta dall'ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione Nazionale IPPC, e precisamente:
-Relazione Tecnica "XXX-Enel- Civitavecchia Torrevaldaliga nord -ril" del 17 novembre 2008 allegata al verbale di riunione del gruppo istruttore del 21 novembre 2008 prot. CIPPC-00-2008-0001510;
-Piano di Monitoraggio e Controllo "XXX-Enel-Civitavecchia Torrevaldaliga nord -pmc1" del 20 novembre 2008 allegato al verbale di riunione del gruppo istruttore del 21 novembre 2008 prot. CIPPC-00-2008-0001510.
-Piano di Monitoraggio e Controllo "163-Enel-Civitavecchia Torrevaldaliga nord -pmc2" del 27 novembre 2008.
- Esaminati** Il resoconto verbale della Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009 avente come oggetto: "Riesame di alcuni aspetti ambientali della



10

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

MP

autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alla riconversione a carbone della centrale dell'ENEL Produzione Spa di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord (RM)".

Il resoconto verbale provvisorio della Conferenza di Servizi del 8 aprile 2009 avente per oggetto: "Riesame di alcuni aspetti ambientali della autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alla riconversione a carbone della centrale dell'ENEL Produzione Spa di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord (RM)".

esaminata la documentazione integrativa inviata dal Gestore e recepita dal Ministero dell'Ambiente con protocollo DSA-2009-0015798 del 22 giugno 2009, concernente elementi tecnici per la definizione dei limiti di emissione di ossido di carbonio.

esaminata la convocazione della conferenza dei servizi con nota Ministero dell'Ambiente con protocollo DSA-2009-0017172 del 7 luglio 2009.

Si emana il seguente parere istruttorio.

26



11

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

3 ATTIVITA' AUTORIZZATA

Come accennato in precedenza, l'attività è stata già autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003. Oggetto della presente istruttoria è il suo riesame limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto riguarda la definizione dell'attività autorizzata e le relative prescrizioni si rimanda pertanto a tale autorizzazione, che conserva la sua validità e di cui si riporta un estratto.

Art. 1.

1. L'Enel Produzione S.p.a., con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 125, codice fiscale n. 05617841001, ai sensi dell'art. 1, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55, è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva n. 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996, alla costruzione e all'esercizio della esistente centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Nord nella configurazione alimentata a carbone, costituita da tre sezioni della potenza elettrica complessiva di circa 1980 MW e delle opere infrastrutturali connesse, ivi comprese quelle marittime e portuali, come riportate nell'istanza autorizzativa e nella ulteriore documentazione trasmessa. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella planimetria e nella corografia che, unite al presente decreto in allegato 1, ne costituiscono parte integrante.

 12	Commissione Istruttoria IPPC Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD
---	---

4 CONVINCIMENTI E MOTIVAZIONI

Il Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, nella sua composizione descritta in premessa, esprime le valutazioni di carattere generale riportate di seguito.

Per poter confrontare la proposta del gestore con le prestazioni correlabili all'adozione delle MTD nell'impianto, è stato necessario innanzitutto una identificazione della tipologia di trattamenti presenti impianti, anche alla luce della dichiarazione del Gestore inserita nel documento "Elementi integrativi" e riportata di seguito.

Si precisa infine che i sistemi di abbattimento previsti presso la Centrale di Torrevaldaliga Nord per il rispetto di questi e di tutti gli altri limiti alle emissioni prescritti, si configurano come Migliori Tecniche Disponibili (MTD) (con terminologia anglosassone BAT), ai sensi della disciplina IPPC con riferimento al documento BREF (BAT Reference 2006 - European Commission) per Grandi Impianti di Combustione alimentati a carbone, e pertanto rappresentano il meglio che la tecnica al momento possa assicurare per l'abbattimento di inquinanti su impianti con caratteristiche analoghe a quelle della Centrale di Torrevaldaliga Nord.

Trattandosi di inquinanti che andranno normati nelle emissioni gassose, la verifica deve riguardare essenzialmente la configurazione degli impianti di abbattimento, che vengono sommariamente indicati nel paragrafo 4.3 del "PMC rev. 0", di seguito riportato.

4.2.3 Sistema di trattamento dei fumi

Il sistema di trattamento dei fumi è composto da tre sottosistemi principali:

- sistema di denitrificazione catalitica dei fumi (DeNO_x - SCR);
- sistema di depolverazione dei fumi mediante filtri a manica;
- sistema di desolfurazione dei fumi ad assorbimento ad umido (DeSO_x).

Sulla base di tali indicazioni sono stati effettuati i confronti rispetto alle prestazioni associate al loro utilizzo in impianti a carbone, come riportate nel BRef LCP.

4.1 Cloro e suoi composti

L'Autorizzazione Unica già rilasciata al gestore non contiene limiti riguardo alle emissioni in atmosfera di questi inquinanti, ma venivano ricompresi nella categoria più ampia degli alogenuri.

Il confronto è stato effettuato tra la proposta del gestore, sviluppata sulla base delle tipologie di carbone di cui si prevede l'utilizzo nella Centrale, il limite della norma settoriale, inclusa oggi nel D. Lgs 152/06, e la prestazione suggerita dal BRef LCP per impianto che adottino MTD simili a quelle presenti nell'impianto di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord.

 13	Commissione Istruttoria IPPC Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD	
---	---	---

Cloro e suoi composti espressi come HCl. Tutti i dati sono in mg/Nm³.

Valore limite di emissione 152/06	Prestazione attesa e suggerita dal Gestore	Prestazione suggerita dal BRef LCP (para 4.5.11 pag. 279)
100	<25	1 - 10

Si osserva che la prestazione attesa dal Gestore, pur essendo largamente al di sotto del limite normativo, risulta maggiore di quella associata all'utilizzo delle MTD, come riportato nel BRef di riferimento.

Gli elementi tecnici ad oggi disponibili non consentono una valutazione più approfondita riguardo a questo scostamento, che potrebbe essere legato alla configurazione impiantistica e/o alla tipologia di carbone utilizzato.

4.2 Fluoro e suoi composti

Anche in questo caso l'Autorizzazione Unica già rilasciata al gestore non contiene limiti riguardo alle emissioni in atmosfera di questi inquinanti, ma venivano ricompresi nella categoria più ampia degli alogenuri.

Il confronto è stato effettuato tra la proposta del gestore, sviluppata sulla base delle tipologie di carbone di cui si prevede l'utilizzo nella Centrale, il limite della norma settoriale, inclusa oggi nel D. Lgs 152/06, e la prestazione suggerita dal BRef LCP per impianto che adottino MTD simili a quelle presenti nell'impianto di Civitavecchia Torrevadliga Nord.

Fluoro e suoi composti espressi come HF. Tutti i dati sono in mg/Nm³.

Valore limite di emissione 152/06	Prestazione attesa e suggerita dal Gestore	Prestazione suggerita dal BRef LCP (para 4.5.11 pag. 279)
5	<5	1 - 5

In questo caso le prestazioni attese dal Gestore sono in linea con il limite normativo e si posizionano nell'intervallo di prestazioni indicato dal BRef.

4.3 Arsenico

Nel caso dell'Arsenico la situazione è diversa da quella vista nei casi precedenti. Infatti dalla documentazione disponibile si evince come nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione unica tale inquinante sia stato considerato ed il limite sia stato espresso in sede di conferenza dei servizi, come limite complessivo per l'emissione di metalli. Nel riquadro seguente viene riportato un brano dal documento "Elementi integrativi" con riferimento a documenti ufficiali intercorsi nell'ambito dell'istruttoria per il riesame, che sembra confermare tale situazione.





14

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

MP

E' utile a tale riguardo riprendere quanto espresso dal Ministero della Salute nella lettera del 7/05/2008, prot.16272, inviata al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale in oggetto. In particolare, in merito alle indicazioni espresse dallo stesso Ministero della Salute insieme con l'Istituto Superiore di Sanità nel corso della Conferenza di Servizi del 29/10/2003 per la fissazione dei limiti per i microinquinanti da prescrivere per la Centrale di Torrevaldaliga Nord, viene precisato che:

"I limiti alle emissioni indicati come sommatoria di inquinanti (es. somma di metalli = 0,5 mg/Nm³) sono stati derivati dalle indicazioni che, al tempo ed ancora attualmente, si hanno nella normativa della Unione Europea e nazionale.... Va inoltre sottolineato che nella lista dei metalli, indicati nel corso della conferenza dei servizi di cui sopra, era contenuto anche l'Arsenico (As) che nella elencazione di metalli, riportata nel Decreto Ministeriale di autorizzazione del 24/12/2003, non era presente.

Pertanto (assunto che la mancanza dell'As è imputabile ad un refuso redazionale e pertanto emendabile con una errata corrige) la modalità di espressione dei limiti alle emissioni come sommatoria è da ritenersi del tutto corretta dal punto di vista sia tecnico che normativo."

Il confronto anche in questo caso è stato effettuato tra la proposta del gestore, sviluppata sulla base delle tipologie di carbone di cui si prevede l'utilizzo nella Centrale, il limite della norma settoriale, inclusa oggi nel D. Lgs 152/06, e la prestazione suggerita dal BRef LCP per impianti che adottino MTD simili a quelle presenti nell'impianto di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord.

Arsenico. Tutti i dati sono in mg/Nm³.

Valore limite di emissione 152/06 (As + Cr_{V1} + Co + Ni (resp))	Prestazione attesa e suggerita dal Gestore⁽¹⁾ (As + Sb + Pb + Cr + Co + Cu + Mn + Ni + V + Sn)	Prestazione suggerita dal BRef LCP
0,5	0,5	n.d. ⁽²⁾

(1) La prestazione attesa e suggerita dal Gestore corrisponde a quanto proposto ed approvato nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

(2) Nel BRef non sono state reperite indicazioni sulle prestazioni in termini di concentrazioni in uscita. Sono viceversa presenti indicazioni generiche per i metalli pesanti (cfr para 4.5.7 pag 271 BRef LCP). L'efficienza di rimozione indicata per utilizzo di filtro a maniche è maggiore del 99,95%. Sono presenti delle configurazioni emissive di tre impianti situati in nord Europa che adottano però precipitatori elettrostatici non presenti nell'impianto di Civitavecchia (cfr. para 4.3.3.3 pag 241 BRef LCP).

4.4 Ossido di carbonio

L'Autorizzazione Unica già rilasciata al gestore non contiene limiti riguardo alle emissioni in atmosfera di questo inquinante.

W

 15	Commissione Istruttoria IPPC Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD
---	---

MF

Il confronto è stato effettuato tra la proposta del gestore, sviluppata sulla base delle tipologie di carbone di cui si prevede l'utilizzo nella Centrale, il limite della norma settoriale, inclusa oggi nel D. Lgs 152/06, e la prestazione suggerita dal BRef LCP per impianto che adottino MTD simili a quelle presenti nell'impianto di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord.

Limite 152/06 mg/Nm ³	Prestazione attesa mg/Nm ³	Prestazione MTD (BRef LCP) mg/Nm ³	% O ₂
250	129	30-50 per combustione di polverino <100 per FBC	6

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.

Successivi elementi tecnici sono stati forniti dal Gestore a giugno 2009 in relazione alle peculiarità della tecnologia di combustione utilizzata e denominata USC (Ultra Super Critical).

Tale tecnologia viene citata dalla LG nazionale tra le emergenti, e quindi non inclusa nella lista delle MTD. Nel BRef, viceversa, la tecnica non viene citata tra le emergenti e nella LG italiana, in difformità a quanto stabilito in sede di Commissione Nazionale per le LG, non è presente un capitolo dedicato alla "Identificazione di eventuali tecniche alternative e definizione, ove possibile, del range di prestazione di tali tecniche", presente in altre LG quando necessario, che consenta di identificare le motivazioni del suo inserimento e l'analisi della sua disponibilità a livello di macrosettore industriale.

In particolare nella LG citata a pag 90 per la tecnologia USC viene riportato quanto segue:

"non hanno ancora trovato una penetrazione nel mercato italiano a causa degli elevati costi di investimento e della concomitante competitività di altre tecnologie";

inoltre nello stesso paragrafo, definendo gli impianti in costruzione, non viene citato il caso italiano.

Il valore di concentrazione atteso è stato pertanto ricavato dalla documentazione fornita dal Gestore, ed in particolare da una nota del fornitore dell'impianto, Babcock Hitachi KK, allegata all'ultima integrazione fornita e che indica come dati operativi provenienti da impianti simili dello stesso fornitore una concentrazione di ossido di carbonio pari a 150 mg/Nm³, con un tenore di ossigeno pari a 3.5%, come da condizioni operative all'uscita della camera di combustione. Riportando tale valore alla concentrazione di ossigeno prevista

W



16

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

dalla norma nazionale per i combustibili solidi (6%) si ottiene un valore di circa 129 mg/Nm³.

In definitiva si ricadrebbe nel caso, previsto anche dalla la LG generale, di una tecnica diversa dalle MTD. In tal caso le tecniche alternative (emergenti o meno) possono essere proposte se con performance ambientali paragonabili alle MTD stesse. Per una valutazione delle performance ambientali complessive della tecnica sarebbe naturalmente necessario un lavoro istruttorio più complesso, che tenga conto delle diverse matrici e linee di impatto al fine di una valutazione integrata. Ad esempio, dalla valutazione preliminare della documentazione tecnica disponibile sul web, emerge un incremento dell'efficienza complessiva dell'impianto rispetto ad altre tecnologie, fattore di sicuro peso in una valutazione integrata.



17

Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD

5 AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

Come accennato in precedenza, l'attività è stata già autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003. Oggetto della presente istruttoria è il suo riesame limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale.



6 PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Il GI nominato per l'istruttoria di cui si tratta ritiene che l'esercizio dell'impianto potrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al decreto legislativo n. 59 del 2005, se saranno rispettate le seguenti prescrizioni e i seguenti valori limiti di emissione (VLE) di inquinanti.

wp

6.1 Emissioni convogliate in atmosfera - Cloro e suoi composti

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione
Canna gruppo 2 Canna gruppo 3 Canna gruppo 4	Cloro e suoi composti espresso come HCl	Concentrazione limite pari a 10 mg/Nm ³ (Basato su BRef)

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.

6.2 Emissioni convogliate in atmosfera - Fluoro e suoi composti

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione
Canna gruppo 2 Canna gruppo 3 Canna gruppo 4	Fluoro e suoi composti espresso come HF	Concentrazione limite pari a 5 mg/Nm ³ (Basato su BRef)

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.

6.3 Emissioni convogliate in atmosfera - Arsenico

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione
Canna gruppo 2 Canna gruppo 3 Canna gruppo 4	As + Sb + Pb + Cr + Co + Cu + Mn + Ni + V + Sn	Concentrazione limite pari a 0,5 mg/Nm ³

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.

3



19

**Commissione Istruttoria IPPC
Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA
TORREVALDALIGA NORD**

6.4 Emissioni convogliate in atmosfera – Ossido di carbonio

Per quanto riguarda l'ossido di carbonio quanto esposto al paragrafo 4.4 sul confronto tra le prestazioni dell'impianto in oggetto e quelle associate all'utilizzo delle MTD, ed in considerazione dell'avvio del rinnovo dell'AIA segnalato nella nota MATTM prot. DSA-2009-0017172 del 7 luglio 2009 ed in particolare di quanto riportato nel seguente riquadro, si è ravveduto alla definizione di un limite per l'inquinante valido sino al rinnovo dell'AIA. Nel corso della procedura di rinnovo sarà possibile approfondire la valutazione integrata delle prestazioni ambientali della tecnologia utilizzata (USC) con la definizione di limiti congruenti.

Si comunica altresì che il Comitato per l'ecolabel e l'ecoaudit ha sospeso con effetto dal 12 giugno u.s. la registrazione Emas relativa alla centrale in oggetto. A seguito di ciò l'Enel, su invito di questa Direzione, ha provveduto a presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica del 24/12/2003 n. 55/02/2003 avente valore di AIA. Detta domanda è in corso di pubblicazione da parte del gestore al fine acquisire le osservazioni del pubblico e poi procedere con gli altri adempimenti istruttori.

Alla luce del nuovo quadro venutosi a creare, e posto che non è ancora stato sottoscritto dal Sig. Ministro il decreto conclusivo del procedimento di riesame, il Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC con la nota del 02/07/2009 prot. n. CIPPC-CO_2009-0001486, pure allegata in copia, ha comunicato di stare procedendo a far valutare al Gruppo Istruttore, alla luce di quanto affermato da Enel, una modifica del valore limite di CO prescritto nella proposta di parere di cui alla cannata conferenza di servizi dell'8 aprile 2009 per tutto il periodo necessario al completamento dell'iter istruttorio relativo al rinnovo.

Punto di emissione	Parametro	Limite (come media giornaliera)
Canna gruppo 2 Canna gruppo 3 Canna gruppo 4	CO	Concentrazione limite pari a 130 mg/Nm ³

Tali limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento così come definite dall'allegato II parte I paragrafo 1 punto e) del D.Lgs. 152/06.



20

Commissione Istruttoria IPPC Parere CTE ENEL – CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD

7 **PRESCRIZIONI DA ALTRI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

È necessario ricordare che sopravvivono, a carico del gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine a autorizzazioni non sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale.

8 **SALVAGUARDIE FINANZIARIE E SANZIONI**

Il rilascio dell'AIA comporta l'assolvimento, da parte del Gestore, di obblighi di natura finanziaria. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per lo sviluppo Economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti.

Inoltre, le prescrizioni in materia di rifiuti possono comportare l'obbligo di fidejussioni a carico del gestore, regolamentate dalle amministrazioni regionali.

L'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA stabilisce eventuali prescrizioni di natura finanziaria.

Il quadro sanzionatorio è altresì definito dal decreto legislativo n. 59 del 2005 e dalle norme ambientali vigenti e applicabili all'esercizio dell'impianto.

9 **DURATA, RINNOVO E RIESAME**

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 59 del 2005 stabilisce la durata dell'autorizzazione integrata ambientale secondo il seguente schema.

Durata AIA	Caso di riferimento	Rif. decreto
5 anni	Casi comuni	Art. 9 comma 1
6 anni	l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001	Art. 9 comma 3
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	Art. 9 comma 2

In ogni caso il gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto legislativo n. 59 del 2005, l'AC procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.



10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E OBBLIGHI DI NOTIFICA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) predisposto da ISPRA ad esito dei lavori del GI della Commissione IPPC è allegato come parte integrante dell'AIA alla centrale ENEL SpA di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord.

Nell'attuazione di suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti notifiche al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio:

- trasmissione dei dati relativi ai controlli delle emissioni per il tramite di ISPRA e per conoscenza alla Regione, alla Provincia e ai Comuni interessati;
- tempestiva informazione, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto per il tramite di ISPRA.

Le modalità per le suddette notifiche sono contenute nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente parere.

Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal gestore dell'impianto.

Il gestore ha l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione, da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.

Entro trenta giorni dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà concordare con l'Ente di Controllo il cronoprogramma di eventuali modifiche impiantistiche, strumentali e gestionali necessarie all'attuazione del citato Piano di Monitoraggio e Controllo. Il cronoprogramma stesso dovrà essere comunicato anche all'Autorità Competente per la sua pubblicazione sul sito AIA. Il cronoprogramma dovrà inoltre essere aggiornato con cadenza bimestrale identificando le azioni completate e quelle in corso, inviando gli aggiornamenti stessi all'Ente di Controllo.

Al termine del primo anno di monitoraggio e controllo si raccomanda che l'Autorità Competente, sulla base delle valutazioni in ordine agli esiti del controllo, che dovranno essere espresse da ISPRA ed ARPA Lazio, disponga un eventuale rinnovo anticipato o un riesame complessivo dell'autorizzazione.



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

Civitavecchia, 8 luglio 2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.nrot DSA - 2009 - 0018820 del 16/07/2009

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA



E p. c:

Alla Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Civitavecchia

OGGETTO: Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di ENEL Produzione S.p.A - Diffida ad adempiere

PREMESSO

CHE nell'ambito della Conferenza dei Servizi svoltasi l'8 aprile u.s., gli scriventi hanno presentato formale diffida ad adempiere nei confronti di codesto Spett.le Ministero finalizzata all'emanazione degli atti e provvedimenti necessari al ripristino della legalità, in particolare attraverso la contestazione ad ENEL Produzione S.p.a dell'esercizio in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale e l'inibizione di qualsiasi forma di esercizio (comprese "le condizioni diverse da quelle di normale esercizio" di cui all'art. 7 comma 7 del Digs. 59/2005 e, dunque, le attività di collaudo) della centrale ENEL di Torrevaldaliga Nord sino al conseguimento del rinnovo, secondo le modalità indicate dall'art.-9 del Digs. 59/2005, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale compresa nell'Autorizzazione Unica MAP n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003.

CHE con nota DSA - 2009-0010005 del 22.04.2009, il Direttore Generale, Ing. Bruno Agricola, informava gli scriventi, in riscontro alla citata diffida, che "con nota DSA-2009-9476 del 15 aprile 2009, questa Direzione generale, ritenendo la questione meritevole di ulteriori specifici approfondimenti, ha richiesto al competente Comitato Ecolabel-Ecoaudit-Emas di chiarire definitivamente la questione, anche alla luce di quanto rilevato dalle SSLL".

CHE a seguito di tali "ulteriori specifici approfondimenti", il Comitato Ecolabel - Ecoaudit con nota DSA -2009-015317 del 16.06.2009 ha disposto la sospensione della certificazione EMAS IT-000031 relativa alla centrale termoelettrica di Torrevaldaliga nord di proprietà di ENEL Spa;

CHE la certificazione EMAS IT-000031 del 4 luglio 2000 è relativa, come evidenziato nella dichiarazione ambientale propedeutica al rilascio della stessa, ad un "impianto, della potenza nominale complessiva di 2640 MW elettrici, e composto da quattro gruppi, della potenza di 660 MW elettrici ciascuno alimentati ad olio combustibile denso" autorizzato con decreto MICA DEL 28 febbraio 1975.

CHE il Regolamento (CE) n. 761/2001 prevede che la certificazione EMAS abbia una validità massima pari a tre (3) anni;

CHE, quindi, la certificazione EMAS IT-000031 scadeva il 4 luglio 2003;

CHE in citata nota DSA -2009-015317 si legge "...in data 30 ottobre 2002 l'ENEL formalizza al Comitato la sua prima richiesta di mantenimento della Registrazione. Nell'Aprile 2003 il Comitato delibera di sospendere il rinnovo della registrazione ... omissis..." e che il mantenimento della Registrazione EMAS all'organizzazione ENEL "...viene concesso in data 31 marzo 2004...";

CHE sempre nella citata nota DSA -2009-015317 viene specificato che "alla data del 24 dicembre 2003, la registrazione EMAS era relativa al Sistema di Gestione attuato dall'ENEL nel sito per gli impianti in quel momento funzionanti".



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

VISTO

L'art 9 del Dlgs. 59/2005 - Rinnovo e riesame:

1. L'autorità ambientale rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale, o l'autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione
2. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001, il rinnovo di cui al comma 1 è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 5, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo.
3. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il rinnovo di cui al comma 1 è effettuato ogni sei anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 5, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni sei anni a partire dal primo successivo rinnovo.

RILEVATO

CHE da quanto sopra argomentato risulta evidente, al di là di qualsiasi possibile interpretazione, che il 24 dicembre 2003, data di rilascio dell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003, da intendersi, ai sensi del citato art. 9 comma 1 del Dlgs 59/05, come "autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico", l'impianto di Torrevaldaliga Nord, nella sua attuale configurazione a carbone, non era registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 e quindi, in relazione ai tempi del rinnovo dell'AIA, non rientra nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 9 del Dlgs. 59/2005;

CHE con nota DSA -2009-0015470 del 17.06.2009 a firma Ing Bruno Agricola, codesta Direzione ha comunicato all'ENEL che "il possesso di registrazione EMAS, così come il possesso di certificazione ISO 14001, è rilevante al fine di determinare i tempi del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale..."

CONSIDERATO

CHE nel 1999 ENEL aveva ottenuto la certificazione ISO 14001 per la centrale di Torrevaldaliga Nord quale "impianto, della potenza nominale complessiva di 2640 MW elettrici, composto da quattro gruppi, della potenza di 660 MW elettrici ciascuno alimentati ad olio combustibile denso";

CHE la stessa società ENEL, nella Dichiarazione Ambientale agg. 2007 relativa alla centrale di Torrevaldaliga Nord, afferma che "La certificazione ISO 14001:2004 è stata rinnovata in data 24 febbraio 2006 per le attività di "Produzione di energia elettrica" e "Conduzione dei servizi d'impianto e lavori finalizzati alla conversione a carbone della centrale";

CHE, per le medesime argomentazioni sopra esposte in relazione alla certificazione EMAS, al 24 dicembre 2003 anche la certificazione ISO 14001 non era relativa all'impianto autorizzato con il Decreto MAP n. 55/02/2003 nella sua futura (allora) configurazione a carbone e quindi, ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la centrale di Torrevaldaliga Nord non rientra nella fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 9 del Dlgs. 59/2005;

CHE l' Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 nella sua accezione di cui all'art. 9 comma 1 del Dlgs 59/05, di "autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico" rientra esclusivamente nella fattispecie prevista dal medesimo comma 1 che recita "L'autorità ambientale rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale....., a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione" e l'impianto di Torrevaldaliga Nord non può assolutamente rientrare in quelle normate dai comma 2 e 3 dell'art. 9 del Dlgs 59/05;



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

CHE al fine di usufruire dalla deroga prevista dall'ultimo periodo dell'art. 9 comma 1 del citato Dlgs. 59/2005 ovvero: *"Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione"*, la Società ENEL SpA avrebbe dovuto presentare domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale compresa nell'Autorizzazione Unica MAP n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003 nei termini di legge, *"sei mesi prima della scadenza"*, previsti dal medesimo art. 9 comma 1 del Dlgs. 59/2005 e quindi entro il 24 giugno 2008;

CHE nei termini di legge e in particolare alla data del 24 giugno 2008, la Società ENEL SpA non ha presentato la necessaria domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CHE da quanto sopra esposto risulta evidente che dal 25 dicembre 2008 ENEL SpA sta esercendo in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale l'impianto di Torrevaldaliga Nord, autorizzato con Decreto MAP 55/02/2003 del 24 dicembre 2003.

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa, che qui si intendono trascritte e ripetute i sottoscritti

Simona RICOTTI nata a Civitavecchia (RM) il 05/09/1963 ed ivi residente in Via Terme di Traiano 38 in nome e per conto del Forum Ambientalista, associazione di tutela ambientale, riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/86, - sezione di Civitavecchia;

Claudia SACCONI nata a Civitavecchia (RM) il 30/06/1964 ed ivi residente in Via Claudia Braccianese mt. 3950 in nome e per conto del Movimento No Coke Alto Lazio- Civitavecchia;

Ernesto CESARINI nato a Tarquinia (VT) il 23.11.1956 ed ivi residente in V.lo Storto 34 in nome e per conto del Movimento No Coke Alto Lazio - Tarquinia;

Marzia Marzoli nata il 20.07.1966 a Roma e residente a Tarquinia in Piazza Cavour 9, in nome e per conto del Movimento No Coke Alto Lazio - Tarquinia

Alessandro MANUEDDA nato a Sassari (SS) il 28/09/1971 e residente a Civitavecchia (RM), Via Bramante 3/A, consigliere comunale del Comune di Civitavecchia;

Marco TOSONI nato il 09.01.1977 a Tarquinia (VT) ed ivi residente in Località Farnesiana, consigliere comunale del comune di Tarquinia.

DIFFIDANO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di autorità competente, **ad emanare con la massima urgenza gli atti e i provvedimenti necessari al ripristino della legalità e, in particolare, a contestare al gestore l'esercizio in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale e ad inibire qualsiasi forma di esercizio (comprese "le condizioni diverse da quelle di normale esercizio" di cui all'art. 7 comma 7 del Dlgs. 59/2005 e, dunque, le attività di collaudo) della centrale ENEL di Torrevaldaliga Nord sino al conseguimento del rinnovo,** secondo le modalità indicate dall'art. 9 del Dlgs. 59/2005, **dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** compresa nell'Autorizzazione Unica MAP n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003, essendo con tutta evidenza inapplicabile, per effetto della mancata presentazione da parte del gestore della domanda di rinnovo nei termini di legge, quanto previsto dall'ultimo periodo dell'art. 9 comma 1 del citato Dlgs. 59/2005.

Si ritengono tali atti e provvedimenti, peraltro conseguenti a circostanze già evidenziate dagli scriventi nelle Osservazioni depositate nell'ambito del procedimento di riesame, nel corso dell'audizione in occasione della Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2008 nonché nella diffida ad adempiere presentata nel corso Conferenza dei servizi dell'8 aprile 2009, propri dell'ufficio di codesto Spettabile Ministero ed indifferibili per ragioni di sanità pubblica.



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

PRECISANO

Che il rifiuto di adempiere a quanto sopra richiesto può costituire fonte di responsabilità che sarà evidenziata, unitamente alle violazioni in capo ad ENEL Produzione Spa, nelle competenti sedi giudiziarie.

Simona RICOTTI

Claudia SACCONI

Ernesto CESARINI

Marzia MARZOLI

Alessandro MANUEDDA

Marco TOSONI

Per informazione e/o comunicazioni

Simona Ricotti

Via Terme di Traiano 38

00053 Civitavecchia

328/7182629

simona.ricotti@libero.it



Roma 14/07/2009

Coordinamento Nazionale dei Medici per l'Ambiente e la Salute (CNCMAS/L)

Società Internazionale dei Medici per l'Ambiente (ISDE/AL)

Oggetto: Convocazione terza riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrealdaliga Nord (RM).

In merito alla richiesta di modifica del valore limite di 50 mg/Nm^3 di CO, imposto dal Gruppo Istruttore, si comunica quanto segue.

Uno studio effettuato sulla popolazione di 19 città europee, APHEA-2 (Air Pollution and Health: A European Approach) Project, ha analizzato l'effetto a breve termine dell'esposizione outdoor all'ossido di carbonio (CO) sulla mortalità.

Gli autori hanno rilevato che i **livelli outdoor di CO causano un aumento della mortalità giornaliera per tutte le cause ed in particolare per malattie cardiovascolari**. Questi gravi effetti sulla salute persistono anche a **livelli molto bassi di CO** ed indicano che **non esiste una soglia sotto la quale respirare questo gas tossico non crea problemi all'essere umano**.

La relazione tra esposizione al CO e la mortalità è di tipo lineare, vale a dire che **la mortalità aumenta in proporzione all'aumentare dei livelli di questo inquinante**. In particolare **ad ogni aumento di 1 mg/Nm^3 di CO corrisponde un aumento dell'1 % della mortalità totale**.

Lo studio ha utilizzato il più **vasto database europeo** disponibile ed i suoi risultati non sono stati una sorpresa per la comunità medica perché l'associazione CO/mortalità è stata già dimostrata a Los Angeles, California (Kinney e Ozkaynak, 1991; Shumway e coll. 1988), in Olanda (Fischer e coll. 2003), in Russia (Katsnel'son e coll. 2.000) ed in Canada (Burnett e coll. 1998^a, 1998b).

Numerosi studi hanno dimostrato che **l'esposizione al CO causa un aumento dei ricoveri ospedalieri per scompenso cardiaco** (Morris e Naumova 1995; Morris, 1998; Burnett e coll. 1997; Schwartz e Morris 1995).

Nel gennaio scorso una ricerca pubblicata su the American Journal of Epidemiology ha messo in evidenza **un legame diretto tra CO e malformazioni cardiache nel neonato quando l'esposizione avviene al secondo mese di gravidanza.**

Il costo sia in termini di sofferenza per la popolazione che di spese per la società è enorme e la richiesta di risarcimento per i danni provocati non potrà che essere a carico di chi, nonostante sia stato messo a conoscenza, proceda nella autorizzazione ad un aumento del valore limite di emissione di CO.

Tale valore, imposto dal Gruppo Istruttore al fine unico della difesa della salute umana, prende in considerazione **l'enorme emissione contemporanea di CO da parte del traffico navale, delle altre centrali termoelettriche, del traffico stradale e di quello causato dalle aeromobili che iniziano la discesa verso gli aeroporti di Roma.**

Una modifica del valore limite imposto di 50 mg/Nm³, dato il grave impatto sulla salute della popolazioni di questo comprensorio già messa a dura prova dalle emissioni passate, rende imperativa l'informazione sui rischi che verranno fatti correre anche alle donne in stato di gravidanza; questo nel rispetto della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (dir. 2003/4/CE). Secondo tale direttiva **il non rendere disponibili al pubblico tali informazioni rappresenta la violazione di un diritto sancito dalla Commissione Europea e riconosciuto dallo stato italiano** (decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195).

Dr. Giovanni Ghirga

Portavoce

Coordinamento Nazionale Medici per l'Ambiente e la Salute (CNCMAS/L)

Società Internazionale Medici per l'Ambiente (ISDE/AL)



**Movimento No Coke Alto Lazio
Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia**

Alla Conferenza dei Servizi per il riesame dell'AIA
della centrale a carbone TVN di Civitavecchia

Da oltre due anni i cittadini dell'Alto Lazio, esercitando il diritto inalienabile alla salute, presentano diffide e denunce, determinando spesso l'agenda dei lavori delle amministrazioni coinvolte nell'affare TVN e dopo ogni diffida o denuncia gli Uffici preposti si affannano nel tentativo di ricreare un quadro di credibile correttezza formale per giustificare il proprio comportamento anomalo e le proprie omissioni; il risultato ultimo è stato spesso che il gestore ha potuto agire indisturbato fuori dal quadro autorizzativo.

Quanto descritto è accaduto in almeno 3 casi già oggetto di segnalazioni, diffide e denunce:

- 1) scarico del carbone con modalità non previste dalla VIA
- 2) mancata costituzione del Comitato di Controllo previsto dal Decreto MAP 55/02/2003
- 3) mancata interruzione delle attività della centrale per mancanza di EMAS e ISO 14001

Riguardo al punto 1) il gestore ha prelevato carbone dal porto caricandolo su camion e solo dopo le denunce dei cittadini le amministrazioni coinvolte hanno cominciato a preoccuparsi del problema; esito: si è trovata la modalità per garantire al gestore lo scarico del carbone in contrasto con la VIA

Riguardo al punto 2) abbiamo ripetutamente richiesto in CDS notizie sul Comitato di Controllo per le fasi di collaudo; mesi addietro avevamo denunciato che il gestore stava bruciando carbone senza nessun controllo pubblico; a tal proposito il Dipartimento Competitività del MSE con nota del 5.2.09 n.0014136 scriveva: *"...si rappresenta che le più idonee misure di controllo andrebbero rinvenute nella supervisione delle attività propedeutiche alla messa a regime dell'impianto alla messa a regime dell'impianto da parte del Comitato di Controllo, previsto dal decreto..55/02/2003 anche per la definizione delle modalità di controllo in corso d'opera e sulla cui operatività l'ufficio scrivente ha richiesto formalmente informazioni alle Amministrazioni a suo tempo coinvolte nella costituzione del Comitato medesimo..."* fine, non c'è altro; per quanto ne sappiamo il Comitato non è stato costituito. Poi dopo mesi di carbone scaricato con camion e bruciato senza controlli arriva la nota del Direttore Generale per la Salvaguardia Ambientale che il 23.04.09 scrive *"... A tale proposito si rappresenta che, in attesa della formalizzazione dell'Osservatorio ambientale, deputato ai sensi dell'art. 5 della legge 179/02, alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute in decreti di VIA, è intenzione di questa Direzione costituire un ristretto gruppo operativo per gestire la fase del controllo degli adempimenti al decreto VIA. Nell'immediato, visti i profili di non poco momento della vicenda, si ritiene essenziale dare mandato ad Ispra di verificare unitamente ad ARPA Lazio, lo stato delle attività svolte e quelle in corso di esecuzione da parte di ENEL, nonché il corretto rispetto nell'attuazione del monitoraggio ambientale della qualità dell'aria. ..."* Si commenta da sola.

Riguardo al punto 3) la nota del Presidente del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit del 12.06.09 n. 683/EMAS che così recita *"... Successivamente, in data 13 giugno 2006 l'ENEL formalizza al Comitato la sua seconda richiesta di mantenimento della Registrazione. In questa fase sono state considerate solamente le attività legate al cantiere, connesse all'intervento di riconversione, i dati da esse derivanti e non quelli afferenti all'esercizio dell'impianto di futura realizzazione.*

Dalle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale si evince che l'organizzazione ha sospeso la sua attività produttiva per avviare la fase di riconversione della centrale....

La richiesta di mantenimento è stata accolta positivamente in virtù" C'è scritto proprio "si evince"

e "In virtù", si mantiene la Registrazione EMAS in base a supposizioni e deduzioni, non per atti formali stringenti di richiesta di Registrazione perché del vecchio impianto non esiste più niente.

Ribadiamo altresì, e lo denunceremo insieme al resto nelle sedi opportune, che nelle Dichiarazioni Ambientali 2005-2007 e 2007 nella descrizione del sito è stata omessa la presenza dell'altra centrale, quella di Torrevaldaliga Sud, ed è grave, così come è grave che non vogliate farvene carico, perché TVN e TVS emettono insieme canna a canna ed un fatto sostanziale che già da solo dovrebbe indurre ad una nuova AIA.

Oggi la CDS si appresta a togliere un altro sasso dal cammino di una centrale costruita in base ad una VIA che il Direttore Generale per la Salvaguardia Ambientale commentò nel 2007 all'incontro convocato per illustrare la richiesta del Ministro dell'Ambiente al Ministro dello Sviluppo Economico di riconsiderare l'autorizzazione unica della centrale a carbone di Civitavecchia (TVN) come segue:

- era stato un errore rilasciare l'autorizzazione di TVN,
- quella VIA non l'avrebbe riformata;

In altre parole: la massima autorità tecnica per la salvaguardia ambientale non smentiva la Perizia del CTU del Tribunale di Civitavecchia nominati nella Causa Civile promossa dal Comune di Ladispoli e dalla Provincia di Roma contro Enel Produzione.

Il sasso da rimuovere oggi è il monossido di carbonio, che la Commissione IPPC suggerisce di concedere a 130 mg/Nmc come da richiesta ENEL, in contrasto con BAT e BREF, ma soprattutto in contrasto con la VIA, perché nella Valutazione firmata dai Ministri c'è scritto che l'emissione annua di CO è zero. Siamo sicuri che subito qualcuno si affannerà per dire che si tratta di un errore formale.

Roma 15 luglio 2009